



CITTA' DI BIELLA
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

***REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI
DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE
DELLA LIBERTA' PERSONALE***

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 24.11.2015



CITTA' DI BIELLA
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE

Articolo 1 - Istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

Nell'ambito del Comune di Biella è istituito il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, di seguito denominato "Garante", con i compiti previsti dal presente Regolamento.

Articolo 2 - Nomina e durata

Il Consiglio Comunale, previa comparazione dei *curricula* raccolti tramite avviso pubblico, designa il Garante scegliendolo fra persone residenti nella provincia di Biella competenti nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani, dell'amministrazione penitenziaria e con conoscenza documentata della realtà carceraria locale.

Il sindaco nomina, con propria ordinanza, il Garante individuato dal Consiglio comunale. Il Garante resta in carica per 4 anni e opera in regime di *prorogatio* secondo quanto dispongono le norme legislative in materia, fino alla nuova nomina. L'incarico è rinnovabile non più di una volta.

In caso di provata inadeguatezza del Garante il Sindaco può disporre la revoca dell'incarico, su proposta del Consiglio Comunale.

Articolo 3 - Compiti del Garante

Il Garante:

- a. Promuove, anche attraverso le reti territoriali che collaborano con la realtà carceraria locale, l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e l'accesso ai servizi presenti sul territorio delle persone detenute negli istituti penitenziari presenti sul territorio del Comune di Biella o limitate nelle libertà personale, sotto il profilo della garanzia di accettabili prestazioni inerenti il diritto alla salute, all'affettività, alla libertà religiosa, alla qualità della vita, all'istruzione scolastica, alla formazione professionale e al lavoro, nell'ottica del principio del reinserimento sociale.
- b. Visita almeno una volta la mese gli Istituti penitenziari presenti sul territorio del Comune per prendere visione della situazione strutturale e di funzionamento dell'istituto al fine di collaborare con la Direzione nel rappresentare all'esterno le esigenze dell'istituto e sostenere iniziative tese al miglioramento della condizione di detenzione.
- c. Effettua colloqui con i detenuti, facendosi portavoce delle loro istanze presso la Direzione dell'Istituto penitenziario, o verso altri Enti o Istituzioni qualora ne ravvisi la necessità, e aiutando gli stessi ad esprimerle nel rispetto delle procedure e dei regolamenti vigenti all'interno

della realtà carceraria ovvero delle normative nazionali in materia sanitaria, giuridica e sociale. Per svolgere tale compito, il Garante si recherà presso l'Istituto Penitenziario almeno una volta al mese.

Articolo 4 - Relazione agli Organi del Comune

Il Garante riferisce al Consiglio Comunale almeno una volta ogni anno e alle Commissioni Consiliari ogni qualvolta lo ritenga opportuno per quanto di loro competenza e con facoltà di avanzare proposte e richiedere iniziative e interventi ai fini dell'esercizio dei suoi compiti, sulle attività svolte, sulle iniziative assunte, sui problemi insorti. Le Commissioni possono, altresì, chiedere al Garante di riferire, per quanto di loro competenza, ogni qual volta lo ritengano necessario.

Il Garante può comunque riferire e richiedere iniziative e interventi agli Organi del Comune di propria iniziativa ogni qualvolta lo ritenga opportuno per i fini di cui all'articolo 3.

Articolo 5 - Strutture e personale

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Garante è assistito da un ufficio dell'Amministrazione Comunale, che di norma è l'Ufficio alle Pari Opportunità.

Articolo 6 – Altre disposizioni

L'incarico di Garante è a titolo gratuito e il suo esercizio non determina indennità. E' previsto un rimborso delle spese legate allo svolgimento delle sue funzioni. Tutti i rimborsi devono preventivamente essere autorizzati dal Dirigente del settore preposto, compatibilmente al budget annualmente assegnato, in fase di predisposizione di Bilancio, per lo svolgimento dell'incarico di Garante. I rimborsi ammissibili sono le spese di viaggio, effettivamente sostenute e adeguatamente documentate in occasione di missioni svolte per recarsi fuori dal Comune di Biella, per motivi attinenti allo svolgimento del mandato.

Il Garante è un organo monocratico. L'incarico è incompatibile con l'esercizio contestuale di funzioni pubbliche nei settori della giustizia, della sicurezza pubblica e della professione forense. È esclusa la nomina di amministratori comunali, nonché dei loro congiunti (coniuge, ascendenti, discendenti, parenti e affini) fino al terzo grado.

Il Garante si coordina con le altre figure di garanzia a livello comunale, regionale e nazionale.

Il Garante è tenuto ad osservare la massima attenzione nelle comunicazioni pubbliche e la segretezza rispetto ai casi personali.
